

Il Parco Ducale di Parma

Testo della audioguida scaricabile in formato mp3 su www.vivilverde.it

Nel cuore del centro storico, di cui occupa quasi un quarto, oltre il torrente Parma, si stende il verde incanto del Parco Ducale, voluto dal duca Ottavio Farnese che a metà del XVI secolo, iniziò ad acquistare nell'Oltretorrente i terreni vicini al "Castello" e incaricò l'architetto Vignola di progettare la sistemazione.

Nel 1561 il Vignola disegnò il giardino del Duca ispirandosi alle architetture verdi delle ville romane. Ma nel corso dei secoli il Giardino subirà notevoli rifacimenti, improntati al gusto via via dominante.

Nel 1690 viene scavata la peschiera, ancor oggi esistente, con al centro un isolotto, sul quale nel 1920 verrà collocata la settecentesca fontana del Trianon, restaurata nel 1996, proveniente dal Giardino del Palazzo Ducale di Colorno.

A metà del XVIII secolo, estintasi la Casata dei Farnese, il parco versa in stato di degrado

e abbandono. Il Primo ministro dei nuovi duchi Borbone, Guglielmo Du Tillot affida la direzione dei lavori all'architetto di Corte Ennemond-Alexandre Petitot (progetti all'Archivio di Stato di Parma) che a sua volta si avvale degli studi del maggior specialista di Francia nell'architettura dei giardini: Pierre Contant d'Ivry (Disegni nelle Collezioni d'Arte della Cassa di Risparmio). Il Parco assume così un'impronta tipicamente francese ancora oggi riscontrabile.

Sempre a Petitot viene poi commissionato il progetto del boschetto e del tempietto di Arcadia (restaurato nel 1998), luogo in cui nel 1769 si celebrano i festeggiamenti per le nozze del duca don Ferdinando di Borbone con Maria Amalia d'Asburgo. Nuove modifiche e la creazione di zone "all'inglese" si registrano durante il ducato di Maria Luigia d'Austria finché il grande parco, dopo l'Unità d'Italia diviene nel 1866 di proprietà comunale e aperto al pubblico. L'ultimo

"maquillage" del giardino in ordine di tempo viene fatto nel 1920 su progetti dello scenografo Giuseppe Carmignani (Studi all'Archivio Storico Comunale).

Un impegnativo progetto di restauro impostato su basi storiche è in corso di realizzazione ad opera dell'Amministrazione Comunale con il fondamentale sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma. il parco Ducale tornerà così ad essere luogo di civiltà, dove si fondono la quiete della natura e il fascino dell'arte, per le passeggiate, i divertimenti e la crescita culturale del visitatore.

*Adattamento del testo e voce
di Marcello Parmeggiani*

